CAMERA DEI DEPUTATI N. 4350

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato COLUCCI FRANCESCO

Presentata il 16 novembre 1989

Reistituzione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Atessa (Chieti)

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il provvedimento che si sottopone alla vostra approvazione corrisponde ad effettive necessità di ordine amministrativo.

Il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, emanato in attuazione dell'articolo 11, secondo comma, numero 2, della legge 9 ottobre 1971, n. 825 recante delega per la riforma tributaria, previde la soppressione di molti uffici distrettuali delle imposte dirette (salvo l'esercizio provvisorio di attività « a stralcio »), in conformità del criterio enunciato dalla norma delegante di rendere più funzionali ed economicamente meno onerosi i servizi periferici dell'Amministrazione.

I termini di scadenza dell'attività degli uffici da sopprimere, fissato dall'articolo 8 di detto decreto residenziale 31 dicembre 1976, hanno subito una serie di proroghe: con decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 855, convertito dalla legge 23 febbraio 1977, n. 41, il termine in questione venne prorogato al 30 giugno 1977; con decreto-legge 1° luglio 1977, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1977, n. 535, si stabilì che le sedi che al 3 giugno 1977 avevano esercitato l'attività a stralcio, avrebbero continuato a svolgerla sino al 30 giugno 1978, (nuovo termine fissato per la definitiva rideterminazione delle circoscrizioni) e dal 1° gennaio 1978 avrebbero ripreso tutte le attività proprie degli uffici delle imposte.

Beneficiarono del provvedimento 80 uffici.

Il termine del 30 giugno 1978 subì ulteriori proroghe, la penultima delle

quali, attuata con il decreto-legge 4 agosto 1987, n. 326, convertito, con modificazione, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 403, al 30 giugno 1988.

Nelle varie leggi di proroga fu comunque prevista la possibilità di chiudere, prima della suddetta rideterminazione, con decreto ministeriale, quegli uffici (gli 80 rivitalizzati) compresi nella tabella A allegata al suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 644, del 1972.

Rimanevano, alla suddetta data del 30 giugno 1988, ancora *sub iudice* 64 sedi.

È quindi intervenuta, da ultimo, la legge 15 luglio 1988, n. 275, che, fissando per la definitiva soppressione dei suddetti uffici, perentori e cadenzati termini di scadenza, denota chiaramente un mutato orientamento da parte del parlamento.

Il primo dei citati termini è scattato al 31 dicembre 1988, per quegli uffici compresi in un distretto nel quale sia in funzione, alla data di entrata in vigore della legge stessa, un centro di servizio delle imposte dirette.

In attuazione del disposto legislativo sono stati pertanto predisposti e firmati i decreti ministeriali con i quali si è disposta al 31 dicembre 1988, la definitiva chiusura degli uffici distrettuali delle imposte dirette di Adelfia, Agnone, Altamura, Anagni, Andria, *Atessa*, Bisceglie, Bitonto, Boiano, Cagli, Casacalenda, Casalpusterlengo, Casoli, Conversano, Ferentino, Martina Franca, Monopoli, Novafeltria, Oderzo, Pergola, Poggio Mirteto, Putignano, San Ginesio, San Severino Marche, Terlizzi, Valdobbiadene, Villa Santa Maria.

In questo lungo lasso di tempo (13 anni e mezzo !) la realtà socio-economica del comune di Atessa, contrariamente a quelle di diverse altre zone del centro-meridione, ha subìto uno sviluppo di tale entità da giustificare non solo l'urgenza del ripristino dell'attività dell'ufficio delle imposte dirette, bensì anche la necessità di ampliarne il distretto territoriale di competenza. Basti citare, al riguardo, alcuni dati emblematici forniti dall'amministrazione comunale: dal 1976 ad oggi si sono avuti ben 52 nuovi insediamenti industriali, che occupano una superficie complessiva di 388.529 metriquadrati, con un incremento occupazionale di 4.714 unità tra impiegati (694) ed operai (4.020), per non parlare di circa 100 nuove imprese artigiane tra piccole e medie, con un incremento occupazionale di circa 500 unità e 245 nuove licenze commerciali attivate a tutto il 31 dicembre 1988.

Tenuto, pertanto, conto del numero dei contribuenti, del gettito dei tributi amministrati, dei tipi di insediamento economico-produttivo, della consistenza demografica, nonché dell'importanza delle strutture sociali ed amministrative esistenti, è di tutta evidenza la necessità di una rapida approvazione della presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART 1.

1. Fino alla definitiva determinazione delle circoscrizioni degli uffici distrettuali delle imposte dirette e del registro, da attuarsi con decreti legislativi ai sensi del secondo comma dell'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, l'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Atessa (CH) continua ad esercitare l'attività prevista nel primo comma dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, e dal 1° gennaio 1990 svolge tutte le attività proprie degli uffici distrettuali delle imposte dirette.

2. A decorrere dalla stessa data di cui al comma 1 sono compresi nella circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Atessa anche i quindici comuni costituenti la circoscrizione del soppresso ufficio distrettuale delle imposte dirette di Villa Santa Maria (CH).

ART. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.